

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 2517 DEL 27 DICEMBRE 2013

Allegato A

Sintesi proposte per l'elaborazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2014 – 2015

Provincia Trieste

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>Per l'a.s. 2014/2015 costituzione di un nuovo istituto tecnico unificando gli attuali Istituto tecnico statale Max Fabiani e l'istituto tecnico statale G. Deledda, con sede della dirigenza presso il Max Fabiani per consolidare il trasferimento definitivo del Deledda nella sede di Villa Giulia e destinare l'immobile di via Rismondo 8 al liceo Carducci-Dante che, trasferendo in questa sede le classi attualmente funzionanti nell'immobile di via Madonna del Mare 11, sarà riorganizzato su tre sedi anziché sulle attuali quattro, con spostamento della direzione del Liceo Carducci-Dante in via Giustiniano 3 e conseguente restituzione al Comune di Trieste dell'immobile di via Madonna del Mare 11</p>	<p>Autonomie scolastiche</p>	<p>La proposta di accorpamento dei due istituti, con sede della dirigenza presso il Max Fabiani appare condivisibile, tuttavia comporta la riduzione di un potenziale posto di dirigente scolastico per effetto della prevedibile futura sottoscrizione dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome sul riparto nazionale dei posti di organico del Dirigente Scolastico.</p>	<p>Parametri 1.Entro l'anno scolastico 2016 - 2017 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità. 5.Eventuali variazioni del numero complessivo delle autonomie scolastiche presenti in ogni provincia sono ammesse purché non comportino l'ingresso di autonomie prive di sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi; 6.L'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza tra istituti omogenei. ... Per istituti omogenei si intendono istituti che sviluppano indirizzi di studio di uguale ordine di scuole oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio similari o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe. Aspetti 4.la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta presentata dalla Provincia di Trieste di costituzione di un nuovo istituto tecnico, unificando gli attuali "Istituto tecnico statale Max Fabiani" e "Istituto tecnico statale G. Deledda", con sede della dirigenza presso il "Max Fabiani", è accoglibile, in quanto il nuovo istituto, accorpendo due istituti omogenei e precedentemente sottodimensionati, raggiunge un numero di alunni non inferiore a 600 unità, senza comportare, ai sensi della vigente normativa, una perdita della sede di dirigenza scolastica. Inoltre, il suddetto accorpamento comporta un miglioramento nell'organizzazione e nell'utilizzo del patrimonio edilizio esistente</p>
<p>Rinvio all'anno scolastico 2015/2016 degli ulteriori interventi di razionalizzazione che vedrebbero coinvolti gli istituti sottodimensionati "Liceo E. e U. Nordio " e "Istituto professionale L.Galvani".</p>	<p>Autonomie scolastiche</p>	<p>La proposta di rinviare all'anno scolastico successivo gli ulteriori interventi di razionalizzazione, che potrebbero prevedere l'accorpamento di ulteriori due istituti sottodimensionati, incontra il parere favorevole</p>	<p>Parametri 1.Entro l'anno scolastico 2016 - 2017 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità. 5.Eventuali variazioni del numero complessivo delle autonomie scolastiche presenti in ogni provincia sono ammesse purché non comportino l'ingresso di autonomie prive di sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta presentata dalla Provincia di Trieste di rinvio dell'intervento di accorpamento degli istituti "Liceo E. e U. Nordio" e "Istituto professionale L.Galvani" in un unico istituto è accoglibile, in quanto conforme a una prospettiva di medio – lungo termine che deve portare entro l'anno scolastico 2016 - 2017 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado a un</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
			<p>6.L'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza tra istituti omogenei. ... Per istituti omogenei si intende istituti che sviluppano indirizzi di studio di uguale ordine di scuole oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio similari o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe.</p>	<p>numero di alunni non inferiore a 600 unità</p>
<p>Approvazione della proposta di conferma per l'a.s. 2014/2015 dell'attuale assetto degli istituti comprensivi e la proposta di piano di dimensionamento di cui alla deliberazione n. 480/2012, in quanto non si ravvisano elementi per una diversa collocazione della sezione italiana della scuola dell'infanzia di Longera 240 e della sezione italiana della scuola di S. Croce 442, unici plessi attualmente sottodimensionati.</p>	<p>Autonomie scolastiche</p>	<p>La proposta di mantenere inalterate la sezione italiana della scuola dell'infanzia di Longera 240 e della scuola di S.Croce 442, unici plessi attualmente sottodimensionati , in considerazione delle distanze ravvicinate con altre sedi scolastiche , incontra parere negativo, in quanto comporta uno spreco di risorse pubbliche</p>	<p>Parametri a) I plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 30 bambini;</p> <p>Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE Si condividono le osservazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia in merito al fatto che i plessi sono gli unici attualmente sottodimensionati, in presenza di altre sedi scolastiche a distanze ravvicinate, tuttavia la proposta presentata dalla Provincia di Trieste di confermare per l'a.s. 2014/2015 l'attuale assetto degli istituti comprensivi è accoglibile , in quanto risulta possibile applicare la deroga motivata da compensazioni a livello provinciale. Nel caso specifico, infatti, entrambi gli istituti comprensivi di riferimento hanno un numero complessivo di alunni la cui media riferita ai plessi è superiore al numero minimo di alunni previsto nelle linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso. Inoltre i due edifici scolastici di Longera 240 e di S.Croce 442, recentemente ristrutturati, ospitano comunque le rispettive scuole dell'infanzia di lingua slovena e, pertanto, i costi fissi degli edifici medesimi non possono essere abbattuti prevedendo la chiusura dei plessi di lingua italiana.</p>
<p>Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo per l' "I.T.S. A. Volta" la nuova articolazione di "Elettronica" per l'indirizzo di "Elettronica ed Elettrotecnica"</p>	<p>Offerta formativa</p>	<p>La proposta di istituire presso l' "I.T.S. A. Volta" la nuova articolazione di "Elettronica" per l'indirizzo di "Elettronica ed Elettrotecnica" incontra parere favorevole condizionato alla verifica del numero di iscrizioni alle classi prime</p>	<p>Le linee d'indirizzo disciplinano l'attivazione di nuovi indirizzi ma non forniscono indicazioni in merito all'istituzione di nuove articolazioni e opzioni. Poiché le articolazioni e le opzioni rappresentano una declinazione/specificazione degli indirizzi, i parametri previsti per la programmazione dell'offerta formativa trovano applicazione anche per le articolazioni e le opzioni Parametri: 1.i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 8.gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza; 10.a partire dall'anno 2016-2017 gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta presentata dalla Provincia di Trieste di aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo per l' "I.T.S. A. Volta" la nuova articolazione di "Elettronica" per l'indirizzo di "Elettronica ed Elettrotecnica" è accoglibile, ma l'attivazione della stessa è subordinata alle condizioni previste nelle Linee d'indirizzo secondo cui a partire dall'anno scolastico 2016-2017 gli indirizzi (e quindi le articolazioni e le opzioni) sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiorna mento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo per "I.T. Nautico Tommaso di Savoia Duca di Genova" le seguenti nuove opzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Condizione apparati e impianti marittimi" 2. "Condizione del mezzo navale" 3. "Condizione del mezzo aereo" <p>nell'articolazione "Condizione del Mezzo"</p>	<p>Offerta formativa</p>	<p>Si prende atto che nello scorso mese di giugno 2013 sono state attivate per l'a.s. 2013/2014 le opzioni di cui alla proposta della Provincia di Trieste al fine di assicurare la prosecuzione degli alunni iscritti al terzo anno dell'indirizzo "trasporti e logistica" e che pertanto la proposta viene formulata a sanatoria</p>	<p>dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia</p> <p>Le linee d'indirizzo disciplinano l'attivazione di nuovi indirizzi ma non forniscono indicazioni in merito all'istituzione di nuove articolazioni e opzioni.</p> <p>Poiché le articolazioni e le opzioni rappresentano una declinazione/specificazione degli indirizzi, i parametri previsti per la programmazione dell'offerta formativa trovano applicazione anche per le articolazioni e le opzioni</p> <p>Parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 8.gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza; 10.a partire dall'anno 2016-2017 gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia 	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>Si tiene conto dell'irregolarità procedurale da parte della Provincia di Trieste che con nota prot.n. 25084 dd.21.06.2013 ha espresso parere favorevole con conseguente attivazione già nell'a.s.2013/2014 delle opzioni che sono oggetto della presente proposta.</p> <p>Si ritiene di accogliere la proposta a sanatoria dell'iter procedurale al fine di poter consentire agli studenti di concludere il percorso formativo già intrapreso e tenuto conto che le nuove opzioni non si pongono in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza.</p>
<p>Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa prevedendo per "I.T. Nautico Tommaso di Savoia Duca di Genova" l'opzione "Costruzione del mezzo navale" nell'articolazione "Costruzione del mezzo".</p> <p>La Provincia di Trieste evidenzia che per l'A.S. 2013/2014 non risulta attivata nessuna delle classi dell'opzione, né le classi dell'articolazione "Costruzione del mezzo" ed esprime riserva, pertanto, sull'opportunità che detto indirizzo sia attivato senza l'avvio dalla prima classe dell'articolazione, salvo diversa motivazione</p>	<p>Offerta formativa</p>	<p>La proposta di istituire presso "I.T. Nautico Tommaso di Savoia Duca di Genova" l'opzione "Costruzione del mezzo navale" nell'articolazione "Costruzione del mezzo" incontra parere negativo in quanto, a conferma delle riserve espresse dalla Provincia, il numero degli iscritti alle classi prime non è finora risultato sufficiente per l'attivazione delle relative classi.</p>	<p>Le linee d'indirizzo disciplinano l'attivazione di nuovi indirizzi ma non forniscono indicazioni in merito all'istituzione di nuove articolazioni e opzioni.</p> <p>Poiché le articolazioni e le opzioni rappresentano una declinazione/specificazione degli indirizzi, i parametri previsti per la programmazione dell'offerta formativa trovano applicazione anche per le articolazioni e le opzioni</p> <p>Parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999; 	<p>PROPOSTA NON ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta di istituire presso "I.T. Nautico Tommaso di Savoia Duca di Genova" l'opzione "Costruzione del mezzo navale" nell'articolazione "Costruzione del mezzo" non è accoglibile, in quanto sia dalle osservazioni formulate dalla Provincia di Trieste sia dal parere espresso dall'USR appare evidente che al momento non sussistono i presupposti previsti al parametro 6 del paragrafo 5 delle Linee d'indirizzo, che prevedono che l'attivazione dei nuovi indirizzi (e quindi di nuove articolazioni e opzioni) sia motivata dalle richieste provenienti dal territorio e venga supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi.</p>
<p>Accoglimento per il Liceo A. M. Slomsek – della proposta prot. 43315 dd. 31.10.2013 con la quale è stata chiesta l'abolizione della lingua e cultura straniera 2 - tedesco nell'opzione economico-sociale, proposta formulata dal Collegio docenti ed approvata</p>	<p>Offerta formativa</p>	<p>La proposta di abolizione della lingua e cultura straniera 2 - tedesco nell'opzione economico-sociale del liceo delle scienze umane presso Liceo A. M. Slomsek è inammissibile perché non attiene all'istituzione di un nuovo indirizzo/opzione</p>	<p>Non ci sono indicazioni in merito</p>	<p>PROPOSTA NON PERTINENTE</p> <p>La proposta di abolire la lingua e cultura straniera 2 - tedesco nell'opzione economico-sociale del Liceo A. M. Slomsek di Trieste non è pertinente, in quanto i contenuti della proposta non rientrano nelle competenze della Regione, bensì in quelle dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia..</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
all'unanimità dal Consiglio d'Istituto il 25 giugno 2013;		e non rientra nelle competenze della Regione, bensì in quelle dell'USR, in quanto trattasi di modifica dell'offerta formativa e implica variazioni del numero delle ore dell'organico del personale docente. Il MIUR, sentito dall'USR-FVG per le vie brevi, considera inammissibile la richiesta in quanto deformerebbe la tipicità e la finalizzazione del Liceo delle scienze umane con opzione economico sociale. Il percorso base del liceo delle scienze umane con l'insegnamento del latino, con una unica lingua straniera, rappresenta una coerente alternativa alle esigenze formulate dall'istituto scolastico		
Accoglimento della proposta per l'ISIS Carducci-Dante dell' inserimento della lingua cinese nell'ordinamento didattico del Liceo linguistico Dante	Offerta formativa	La proposta per l'ISIS Carducci-Dante dell' inserimento della lingua cinese nell'ordinamento didattico del Liceo linguistico Dante è inammissibile perché non attiene all'istituzione di un nuovo indirizzo/opzione e non rientra nelle competenze della Regione	Non ci sono indicazioni in merito	PROPOSTA NON PERTINENTE La proposta per l'ISIS Carducci-Dante dell' inserimento della lingua cinese nell'ordinamento didattico del Liceo linguistico Dante non è pertinente, in quanto i contenuti della proposta non rientrano nelle competenze della Regione, bensì in quelle dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.
Accoglimento della proposta di avvio della procedura per la verifica della percorribilità di attivazione della sezione dell'indirizzo tecnico agrario presso l'ISIS J. Stefan di Trieste	Offerta formativa	//	Parametri 6.L'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;	PROPOSTA NON PERTINENTE La proposta di avvio della procedura per la verifica della percorribilità di attivazione della sezione dell'indirizzo tecnico agrario presso l'ISIS J. Stefan di Trieste non costituisce, di fatto, proposta.
Accoglimento della proposta di istituzione di più d'una sezione di liceo sportivo nell'ambito della provincia di Trieste, previa verifica della presenza di personale da assegnare in organico, essendo in possesso i due licei G.Galilei e G. Oberdan, entrambi candidati, dei requisiti previsti dalle linee d'indirizzo regionali, in ragione sia delle previsioni di iscrizioni che della consistenza dei locali e degli spazi occorrenti attualmente esistenti e disponibili sia all'interno che all'esterno dei licei; le condizioni indicate dalla rilevazione tecnica effettuata dalla Provincia, soprattutto per la maggiore disponibilità complessiva degli spazi, sembrano dare priorità all'avvio	Sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei Licei	La proposta di istituzione di più d'una sezione di liceo sportivo nell'ambito della provincia di Trieste è inammissibile perché, in relazione alle variazioni dell'organico del personale docente, il MIUR autorizza, a livello nazionale, soltanto una sezione di liceo sportivo per ciascuna provincia, a condizione che detta istituzione non determini soprannumero. A seguito dei sopralluoghi svolti dai tecnici dell'USR presso i due licei G. Galilei e G. Oberdan, entrambi candidati all'attivazione della nuova sezione di liceo sportivo ed entrambi forniti dei requisiti previsti dalle linee d'indirizzo regionali, si esprime una	Parametri 1. Il Liceo sportivo deve essere incardinato nei licei scientifici attualmente esistenti in regione. 2. Per l'anno scolastico 2014 – 2015 è prevista l'istituzione di una sezione di liceo sportivo per provincia. Ulteriori sezioni potranno essere istituite qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del sopracitato regolamento. 4. Qualora pervengano in sede provinciale più candidature da parte delle istituzioni scolastiche in merito all'attivazione di percorsi ad indirizzo sportivo, le Province avviano delle procedure di selezione sulla base dei seguenti criteri: a) disponibilità attuale e adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive oppure potenziale disponibilità e cantierabilità purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento; b) esperienze già realizzate dalle scuole in campo didattico-sportivo; c) presenza di professionalità già formate;	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta dell'istituzione di una sezione di liceo sportivo nell'ambito della provincia di Trieste è accoglibile limitatamente all'avvio di una sezione presso il liceo "G.Oberdan", in quanto risulta l'istituzione scolastica con la migliore rispondenza al parametro 4 punto a) delle Linee d'indirizzo. Non si evince, invece, la possibilità di deroga in merito all'attivazione di una seconda sezione di liceo sportivo, in quanto l'USR valuta inammissibile questa proposta perché, in relazione alle variazioni dell'organico del personale docente, il MIUR autorizza, a livello nazionale, soltanto una sezione di liceo sportivo per ciascuna provincia, a condizione che detta istituzione non determini soprannumero.

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiorna mento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>presso il liceo Oberdan, nel caso in cui non sia possibile già dall'a.s. 2014/2015 avviare la sezione in entrambi. Considerato che il piano generale può essere attuato in un biennio, sia fatta salva la possibilità di ampliare eventualmente l'offerta nel secondo anno.</p>		<p>valutazione di priorità nei confronti del Liceo Oberdan, in ragione sia della consistenza dei locali che degli spazi attualmente esistenti e disponibili all'interno e all'esterno dei due licei.</p>	<p>d) coerenza con la cultura sportiva del territorio di riferimento.</p>	
<p>Accoglimento della proposta di avviare la sperimentazione del CPIA- Centro provinciale istruzione degli adulti con sede della dirigenza e della segreteria presso la sede storica dei corsi serali di via Diaz 20; in relazione al punto 7 delle linee d'indirizzo regionali, con particolare riferimento alle procedure di selezione, risulta a questa Amministrazione provinciale da precedenti atti che i due CTP presenti sul territorio e l'ISIS Da Vinci/Sandrinelli/Carli, in relazione ai corsi serali, stiano già operando in rete e interagendo con altre realtà del territorio e che presso la sede dell'ex scuola media Manzoni di via Foscolo 13, già adesso si svolgono attività didattiche anche in orario mattutino e pomeridiano, oltre che serale.</p>	<p>CPIA</p>	<p>La proposta di istituzione di un CPIA — Centro provinciale istruzione degli adulti - con sede della dirigenza e della segreteria presso la sede storica dei corsi serali di via Diaz 20, incontra parere favorevole subordinato all'eventuale determinazione del MIUR di attivare i CPIA per l'a.s. 2014/2015 e condizionato alla verifica del numero massimo di CPIA attivabili a livello nazionale e regionale.</p>	<p>Parametri 1. l'istituzione di un CPIA su base provinciale, articolato in punti di erogazione del servizio nell'ambito del territorio di competenza; deroghe a livello provinciale sono ammesse in presenza di aree montane o di dimensioni territoriali tali da rendere non efficace la presenza di un unico punto provinciale di erogazione del servizio. 2. le procedure di selezione attivate dalle Province, d'intesa con l'USR, avvengono sulla base dei seguenti criteri: a) esperienze pregresse nella gestione amministrativa e metodologica e didattica di una rete pluri-istituzionale; b) esperienza nell'innovazione dei percorsi di istruzione degli adulti, comprovata dalla presenza di progetti che promuovono l'innovazione didattica e il concreto riconoscimento della centralità del soggetto in apprendimento e maturata anche grazie alla partecipazione a progetti nazionali o europei; c) presenza di un buon livello di interazione con istituzioni, enti, associazioni presenti nel territorio di riferimento, comprovata anche dalla partecipazione a progetti integrati e dalla stipula di accordi di programma, protocolli di intesa e convenzioni; d) presenza attuale oppure disponibilità potenziale e "cantierabilità" (purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento) di strutture logistiche e organizzative adeguate e coerenti alla tipologia dell'offerta formativa propria dei CPIA; e) costituisce criterio di preferenza la presenza nella rete di strutture che in passato hanno già maturato esperienze analoghe, al fine di valorizzare e mantenere le buone prassi già in atto.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta di istituzione di un CPIA — Centro provinciale istruzione degli adulti - con sede della dirigenza e della segreteria presso la sede storica dei corsi serali di via Diaz 20 è accoglibile salvo l'eventuale rinvio dell'attivazione nell'a.s. 2015/2016 qualora il MIUR dovesse rinviare la sperimentazione di un ulteriore anno.</p>

Provincia di Gorizia

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>Accoglimento delle richieste pervenute dai Comuni Mariano del Friuli, Medea, Romans d'Isonzo e Villesse per quanto riguarda i plessi scolastici di loro competenza e la definizione del numero minimo di alunni per la formazione dei gruppi classe</p>	<p>Autonomie scolastiche</p>	<p>La proposta di deroga per quanto concerne la formazione delle classi per gli Istituti Comprensivi che presentano delle criticità è inammissibile in quanto nel piano di dimensionamento della Regione non possono essere inserite richieste relative all'organico del personale scolastico statale, trattandosi di materia di competenza dell'Amministrazione statale anche alla luce delle recenti sentenze della Corte Costituzionale.</p>	<p>Parametri: Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri: a) i plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini; b) i plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni; c) le sezioni staccate e le scuole annesse o aggregate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni; d) negli istituti secondari di secondo grado, le sezioni staccate, le scuole annesse o aggregate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni.</p> <p>Aspetti: 1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali; 2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto; 3. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio; 4. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali; 5. la rilevanza della domanda d'istruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente; 6. il confronto tra l'offerta d'istruzione e l'offerta di formazione professionale e quella degli Istituti Tecnici Superiori e dei futuri Poli tecnico-professionali presente e programmata; 7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa.</p>	<p>PROPOSTA NON PERTINENTE La proposta di accoglimento delle richieste pervenute dai Comuni Mariano del Friuli, Medea, Romans d'Isonzo e Villesse concernente la formazione delle classi nei suddetti istituti non è pertinente, in quanto le richieste, che comportano delle modifiche nell'organico del personale scolastico, sono di competenza dell'Amministrazione statale. Ai fini della realizzazione di un ulteriore plesso di scuola secondaria di primo grado a Romans d'Isonzo si dovrà tener conto dei <u>parametri</u> indicati al paragrafo 4 punto B e degli <u>aspetti</u> definiti al paragrafo 4 punto A delle Linee d'indirizzo.</p>
<p>Conferma dell'attuale organizzazione della rete scolastica della Provincia di Gorizia con tutti gli indirizzi e le articolazioni già autorizzate;</p>	<p>Offerta formativa</p>	<p>Il piano predisposto dalla Provincia di Gorizia per il dimensionamento della rete degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per l'a.s. 2014/2015 garantisce il mantenimento dei servizi agli studenti e</p>	<p>Parametri 8. Gli indirizzi devono risultare compatibili con le strutture, con le risorse strumentali, i laboratori e le attrezzature delle istituzioni scolastiche, la cui esistenza e disponibilità viene garantita per l'intero percorso formativo; 9. I nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe,</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta presentata dalla Provincia di Gorizia di Conferma dell'attuale organizzazione della rete scolastica della Provincia di Gorizia con tutti gli indirizzi e le articolazioni già autorizzate è accoglibile in quanto è conforme ai parametri e agli aspetti</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiorna mento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
		<p>dell'attuale numero delle autonomie scolastiche e, soprattutto, assicura un'offerta formativa ampia e diversificata.</p> <p>Il piano, proposto dalla Provincia in concertazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e sentiti tutti i dirigenti scolastici, assicura la creazione di un sistema equilibrato di Istituti in grado di erogare un'offerta formativa completa in cui le specificità di ambito e filiera possono garantire positive sinergie capaci di mettere le allieve e gli allievi nelle migliori condizioni per acquisire le necessarie competenze per il proseguimento degli studi o per un proficuo inserimento nel lavoro.</p> <p>In particolare nel contesto della città di Gorizia risulta apprezzabile l'ipotesi della costituzione di un polo liceale di tipo umanistico, artistico e sociale che vada incontro alle necessità di sviluppo culturale del territorio goriziano e di un polo scientifico-tecnico di filiera in cui si possa prevedere il rafforzamento dell'attività laboratoriale nelle tematiche dell'ambiente, delle biotecnologie. In questo ambito l'azione integrata delle professionalità docenti presenti può garantire alle studentesse ed agli studenti del Liceo Scientifico, di quello Scientifico delle scienze applicate e del Tecnico Tecnologico Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie la possibilità di condurre le esperienze sperimentali ed operative che potrebbero coronare e completare il loro curriculum.</p> <p>Il piano prevede una sostenibilità nel tempo del sistema scolastico provinciale, tenendo conto dei parametri contenuti nelle nuove linee d'indirizzo regionali.</p> <p>Per quanto riguarda gli Istituti che in questo momento contano un numero di allievi tra i 400 ed i 600 allievi si auspica un adeguato potenziamento delle iscrizioni al Liceo Buonarroti di Monfalcone grazie</p>	<p>intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;</p> <p>10. A partire dall'anno 2016-2017 gli indirizzi sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia</p> <p>Aspetti:</p> <p>1. la definizione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado deve favorire la costituzione di percorsi integrati con l'offerta di formazione professionale esistente nella medesima area, nonché con l'offerta di istruzione tecnica superiore;</p> <p>2. le proposte di piano dell'offerta formativa dovrebbero essere quanto più possibile la risultanza di un "patto formativo" con gli stakeholders della scuola e quindi favorire una interazione tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca;</p> <p>4. la distribuzione territoriale dell'offerta formativa deve tenere conto di un raccordo con adeguati servizi (in primis il servizio di trasporto scolastico) in un'ottica di utilizzo razionale delle risorse pubbliche e delle famiglie.</p>	<p>indicati nelle Linee d'indirizzo.</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
		all'attivazione del Liceo con indirizzo sportivo ed una crescita dell'Istituzione Statale di Istruzione Superiore "Cossar - Da Vinci" di Gorizia grazie all'ampliamento dei percorsi di leFP. Per i motivi su esposti si esprime parere favorevole al piano predisposto dall'Assessorato all'Istruzione della provincia di Gorizia		
Accoglimento della richiesta di attivazione formulata dall'I.S.I.S. D'Annunzio Fabiani, per il prossimo anno scolastico, di un Liceo Musicale, a seguito di reiterata manifestazione di interesse, come da ultima nota di data 28 novembre 2013	Offerta formativa	La richiesta di attivazione di un Liceo ad indirizzo Musicale, presso l'I.S.I.S. "D'Annunzio Fabiani", non può essere accolta per la mancanza dell'autorizzazione del MIUR all'assegnazione di risorse di personale e di risorse finanziarie. Si esprime parere negativo	Non presente alcuna indicazione specifica. Si fa pertanto riferimento al DPR 15 marzo 2010 n.89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133" e in particolare all'art.13 comma 7 che prevede che "eventuali sezioni aggiuntive di liceo musicale e coreutico possono essere istituite con decreto del MIUR di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze"	PROPOSTA NON ACCOGLIBILE La proposta di attivazione di un Liceo Musicale presso l'I.S.I.S. D'Annunzio Fabiani, presentata dalla provincia di Gorizia, non è accoglibile in quanto non corredata dal decreto istitutivo del MIUR di concerto con il MEF.
Accoglimento della proposta di attivazione dell'indirizzo "Grafica e comunicazione" del settore Tecnologico, per il prossimo anno scolastico, presso l'Istituto Tecnico Galileo Galilei, a seguito di manifestazione di interesse manifestata dall'I.S.I.S. Galilei – Fermi – Pacassi, come da nota di data 26 novembre 2013;	Offerta formativa	La richiesta di attivazione dell'indirizzo "Grafica e comunicazione" presso l'Istituto Tecnico Galileo Galilei, può essere accolta atteso che tale indirizzo consente allo studente di acquisire competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati, in aree tecnologicamente avanzate. Il profilo professionale, in uscita, può essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione) in quanto mette il diplomato in condizione di utilizzare metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle varie finalità comunicative, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Si esprime parere favorevole.	Parametri 1.I nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2. I nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 6. L'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999; 7. L'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900.	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta di attivazione dell'indirizzo "Grafica e comunicazione" del settore Tecnologico, per il prossimo anno scolastico, presso l'Istituto Tecnico Galileo Galilei, è accoglibile, in quanto risulta coerente con i parametri definiti nelle Linee d'indirizzo.
Accoglimento della proposta di attivazione dell'indirizzo delle scienze motorie e sportive	Sezioni ad indirizzo	In relazione alla richiesta di attivazione della sezione ad indirizzo sportivo presso il Liceo	Parametri 1.Il Liceo sportivo deve essere incardinato nei licei scientifici attualmente esistenti in regione.	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta di attivazione dell'indirizzo delle scienze motorie e

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>presso la sezione del Liceo Scientifico "M. Buonarroti", per il prossimo anno scolastico, a seguito di reiterata manifestazione di interesse da parte dell'I.S.I.S. "Michelangelo Buonarroti", come da ultima nota di data 29 ottobre 2012</p>	<p>sportivo nel sistema dei Licei</p>	<p>Scientifico "M. Buonarroti" per il prossimo anno scolastico, a seguito dei sopralluoghi svolti dai Tecnici dell'USR, risultano esistenti i requisiti previsti dalle linee d'indirizzo regionali. Tenuto conto sia della consistenza dei locali che degli spazi attualmente esistenti e disponibili all'interno e all'esterno dei due licei, si esprime parere favorevole.</p>	<p>2.Per l'anno scolastico 2014 – 2015 è prevista l'istituzione di una sezione di liceo sportivo per provincia. Ulteriori sezioni potranno essere istituite qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del sopracitato regolamento.</p> <p>4.Qualora pervengano in sede provinciale più candidature da parte delle istituzioni scolastiche in merito all'attivazione di percorsi ad indirizzo sportivo, le Province avviano delle procedure di selezione sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>a) disponibilità attuale e adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive oppure potenziale disponibilità e cantierabilità purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento;</p> <p>b) esperienze già realizzate dalle scuole in campo didattico-sportivo;</p> <p>c) presenza di professionalità già formate;</p> <p>d) coerenza con la cultura sportiva del territorio di riferimento. Di tali criteri si tiene conto anche in presenza di una sola candidatura.</p>	<p>sportive presso la sezione del Liceo Scientifico "M. Buonarroti" è accoglibile, in quanto risulta coerente con i parametri definiti nelle Linee d'indirizzo.</p>
<p>Accoglimento della proposta di individuare la sede dell'I.T.C. "L.Einaudi – G.Marconi" di Staranzano, quale sede del CIA - Centro provinciale per l'istruzione degli adulti della Provincia di Gorizia;</p>	<p>CPIA</p>	<p>La proposta di istituzione di un CIA – Centro provinciale istruzione degli adulti - con sede della dirigenza e della segreteria presso la sede la sede dell'I.T.C. "L.Einaudi – G.Marconi" di Staranzano, incontra da parte di questo Ufficio Scolastico Regionale parere favorevole subordinato all'eventuale determinazione del MIUR di attivare i CIA per l'a.s. 2014/2015 e condizionato alla verifica del numero massimo di CIA attivabili a livello nazionale e regionale.</p>	<p>Parametri</p> <p>1. l'istituzione di un CIA su base provinciale, articolato in punti di erogazione del servizio nell'ambito del territorio di competenza; deroghe a livello provinciale sono ammesse in presenza di aree montane o di dimensioni territoriali tali da rendere non efficace la presenza di un unico punto provinciale di erogazione del servizio.</p> <p>2.le procedure di selezione attivate dalle Province, d'intesa con l'USR, avvengono sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>a)esperienze pregresse nella gestione amministrativa e metodologica e didattica di una rete pluri-istituzionale;</p> <p>b)esperienza nell'innovazione dei percorsi di istruzione degli adulti, comprovata dalla presenza di progetti che promuovono l'innovazione didattica e il concreto riconoscimento della centralità del soggetto in apprendimento e maturata anche grazie alla partecipazione a progetti nazionali o europei;</p> <p>c)presenza di un buon livello di interazione con istituzioni, enti, associazioni presenti nel territorio di riferimento, comprovata anche dalla partecipazione a progetti integrati e dalla stipula di accordi di programma, protocolli di intesa e convenzioni;</p> <p>d)presenza attuale oppure disponibilità potenziale e cantierabilità (purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento) di strutture logistiche e organizzative adeguate e coerenti alla tipologia dell'offerta formativa propria dei CIA;</p> <p>e)costituisce criterio di preferenza la presenza nella rete di strutture che in passato hanno già maturato esperienze analoghe, al fine di valorizzare e mantenere le buone prassi già in atto.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta di istituzione di un CIA — Centro provinciale istruzione degli adulti - con sede della dirigenza e della segreteria presso la sede dell'I.T.C. "L.Einaudi – G.Marconi" di Staranzano è accoglibile salvo l'eventuale rinvio dell'attivazione nell'a.s. 2015/2016 qualora il MIUR dovesse rinviare la sperimentazione di un ulteriore anno.</p>

Provincia Udine

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>Costituzione a decorrere dall'a.s. 2014/2015 nel Comune di Udine di n. 6 Istituti comprensivi, al posto degli attuali cinque, per le motivazioni e secondo lo schema contenuti nella deliberazione del Comune di Udine n. 394 del 19/11/2013;</p>	<p>Autonomie scolastiche</p>	<p>La proposta in ordine alla costituzione nel Comune di Udine di n. sei Istituti comprensivi, al posto degli attuali cinque, per le motivazioni e secondo lo schema contenuti nella deliberazione del Comune di Udine n. 394 del 19/11/2013, comportante l'aumento potenziale di un posto di dirigente scolastico incontra il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale</p>	<p>Parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> Entro l'anno scolastico 2016 - 2017 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2014 - 2015 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2016 - 2017 il suddetto risultato. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico. Eventuali variazioni del numero complessivo delle autonomie scolastiche presenti in ogni provincia sono ammesse purché non comportino l'ingresso di autonomie prive di sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi; <p>Aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> Le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali; la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali; il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa. 	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta di costituzione a decorrere dall'a.s. 2014/2015 nel Comune di Udine di n. 6 Istituti comprensivi, al posto degli attuali cinque, per le motivazioni e secondo lo schema contenuti nella deliberazione del Comune di Udine n. 394 del 19/11/2013 è accoglibile, in quanto risulta coerente con i parametri e gli aspetti definiti nelle Linee d'indirizzo.</p>
<p>Conferma anche per l'a.s. 2014/2015 degli attuali assetti degli altri Istituti Comprensivi del territorio (quali risultano dall'elenco allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - allegato L), chiedendo in particolare alla Regione FVG la deroga per quanto concerne il mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per gli Istituti Comprensivi che presentano delle criticità e che sono stati</p>	<p>AUTONOMIE SCOLASTICHE</p>	<p>La proposta di richiesta in deroga per quanto concerne "il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico per gli Istituti Comprensivi che presentano delle criticità" incontra parere negativo dell'Ufficio Scolastico Regionale, in quanto comporta uno spreco di risorse pubbliche</p>	<p>Paragrafo 4 lettera a) e b)</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta della provincia di Udine di confermare gli attuali assetti degli altri Istituti Comprensivi del territorio (quali risultano dall'elenco L allegato alla delibera provinciale n.279 dd.09.12.2013) è accoglibile, in quanto le richieste di deroghe concernenti il mantenimento dell'autonomia scolastica ed il mantenimento in funzione di tutti i punti di erogazione del servizio scolastico sono coerenti con quanto previsto al paragrafo 4 punti A e B.</p> <p>In particolare il <u>mantenimento di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti</u> è motivato da un'alta densità</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>elencati in premessa, sulla base delle motivazioni contenute negli atti comunali di seguito riportati (allegati al presente atto per costituire parte integrante e sostanziale – allegato M) che la Provincia di Udine sostiene</p>				<p>demografica, dalla presenza di investimenti strutturali e da articolate proposte educative. Tale situazione riguarda gli Istituti comprensivi di Aquileia, Manzano, Codroipo, Pozzuolo del Friuli, Tavagnacco e San Daniele del Friuli.</p> <p>Il <u>mantenimento di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti</u> è giustificato da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento, dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento dovuti all'orografia del territorio, dalla viabilità, dal sistema dei trasporti e dalla necessità di contribuire a non aggravare lo spopolamento delle zone montane. Tale situazione riguarda gli Istituti comprensivi di San Pietro al Natisone, Paularo e Comeglians.</p> <p>Il <u>mantenimento in funzione di punti di erogazione del servizio scolastico sottodimensionati</u> è motivato dal fatto che in tutti casi viene raggiunta una compensazione a livello di singolo IC e in alcuni casi anche all'interno dei singoli ordini di scuole presenti nell'IC. Tale compensazione permette che la media riferita ai plessi dell'IC sia superiore al numero minimo di alunni previsto nelle linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso. Pertanto possono essere mantenuti in funzione i plessi sottodimensionati degli Istituti comprensivi di Cervignano del Friuli, Palmanova, Rivignano, Cividale del Friuli, Tarcento, Trasaghis, Tarvisio, Tolmezzo, Ampezzo, Paluzza e Comeglians.</p>
<p>Mantenimento dell'autonomia scolastica per tutti gli Istituti di istruzione secondaria di II grado situati in provincia di Udine, in quanto l'Amministrazione Provinciale sta operando con le scuole per tendere nell'a.s. 2016/2017 al raggiungimento dei limiti numerici previsti nelle linee d'indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica in FVG, chiedendo la deroga per gli istituti che si discostano dal limite minimo e massimo di alunni</p>	<p>Autonomie scolastiche</p>	<p>La proposta di deroga per il mantenimento dei posti di dirigente scolastico e direttore ss.gg.aa. per tutti gli Istituti di istruzione secondaria di II grado situati in provincia di Udine, risulta inammissibile in quanto non rientra nelle competenze del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti.</p>	<p>Parametri:</p> <p>1. Entro l'anno scolastico 2016 - 2017 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2014 - 2015 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2016 - 2017 il suddetto risultato.</p> <p>2. Per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado comprese nei territori montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche (friulano, sloveno e tedesco), il sopraccitato limite di cui al punto 1 viene ridotto a 400 studenti.</p> <p>3. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero inferiore a 400 studenti deve essere motivata da una scarsa densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dall'esistenza di condizioni particolari di isolamento (ad esempio presenza di scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici).</p> <p>4. L'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, deve essere motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento o dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>La richiesta di deroga riguarda gli istituti scolastici che hanno una consistenza numerica inferiore ai 400 alunni (ISIS Manzini di S. Daniele e ISIS Linussio di Tolmezzo) e superiore ai 1400 (ISIS Malignani di Udine e ISIS Stringer di Udine).</p> <p>La proposta della provincia di Udine di confermare gli attuali assetti degli Istituti di istruzione secondaria di II grado situati in provincia di Udine è accoglibile, tenuto conto che già nell'anno scolastico 2014/2015 vengono proposte delle unificazioni tra istituti sottodimensionati, che è in atto un percorso per il raggiungimento dei limiti previsti nelle Linee d'indirizzo e che l'esistenza di autonomie scolastiche con un numero superiore a 1400 studenti è motivata da un'alta densità demografica del bacino territoriale di riferimento e dalla necessità della presenza di beni strutturali, quali laboratori ed officine aventi un valore tecnologico ed artistico.</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
			<p>Aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le considerazioni di merito devono partire dall'attuale assetto della rete scolastica, come risultante dai precedenti Piani regionali; 2. il rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio (soprattutto nei piccoli Comuni) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto; 3. la valorizzazione delle peculiarità socio-culturali e linguistiche del territorio; 4. la dimensione del patrimonio edilizio esistente e dei futuri interventi programmati, da rapportare alla consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e tenuto conto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e dei limiti generali alla capacità di spesa degli enti locali; 5. la rilevanza della domanda d'istruzione e delle esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto produttivo esistente; 6. il confronto tra l'offerta d'istruzione e l'offerta di formazione professionale e quella degli Istituti Tecnici Superiori e dei futuri Poli tecnico-professionali presente e programmata; 7. il confronto tra la configurazione assunta dal servizio scolastico rispetto ai servizi connessi (trasporti, mense, ecc.), in un'ottica di miglioramento dell'efficacia dell'offerta formativa. 	
Proposta di aggregazione degli Istituti di istruzione superiore ISIS "Paolino d'Aquileia" con IPSIA "Mattioni" di Cividale e Istituto Tecnico "Marchetti" con Liceo Scientifico "Magrini" di Gemona	Autonomie scolastiche	Le proposte di aggregazione degli Istituti di istruzione superiore contenuti nel documento allegato sub A), (unificazione ISIS "Paolino d'Aquileia" con IPSIA "Mattioni" di Cividale; unificazione Istituto Tecnico "Marchetti" con Liceo Scientifico "Magrini" di Gemona) incontrano il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale; l'aggregazione comporta tuttavia la futura potenziale riduzione di due posti di dirigente scolastico.	<p>Parametri:</p> <p>6. L'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza tra istituti omogenei. Si procede all'unificazione di istituti non omogenei qualora, separatamente, non rientrino nei parametri di cui ai punti 1, 2 (ossia in presenza di istituti con un numero di alunni inferiore a quello previsto ai punti 1 e 2); in tal caso i medesimi assumeranno la denominazione di "Istituto di istruzione secondaria superiore" (IIS). Per istituti omogenei si intende istituti che sviluppano indirizzi di studio di uguale ordine di scuole oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio simili o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>Proposta presentata dalla Provincia di Udine di aggregazione degli Istituti di istruzione superiore ISIS "Paolino d'Aquileia" con IPSIA "Mattioni" di Cividale e Istituto Tecnico "Marchetti" con Liceo Scientifico "Magrini" di Gemona è accoglibile in quanto gli istituti scolastici interessati si configurano come istituti omogenei, che presentano materie di studio simili e che richiedono la presenza di analoghe strutture laboratoriali e didattiche nell'ambito delle discipline scientifiche e dell'informatica.</p>
Attivazione di un nuovo Indirizzo Amministrazione finanza e marketing - articolazione Relazioni internazionali per il marketing presso ISIS "Iacopo Linussio" di Tolmezzo	Offerta formativa	ISIS "Iacopo Linussio" di Tolmezzo, ITE (ex ITC "Gortani"), Indirizzo Amministrazione finanza e marketing - articolazione Relazioni internazionali per il marketing; incontra il parere negativo dell'Ufficio Scolastico Regionale, in quanto l'attuale consistenza della frequenza degli alunni nel Biennio non appare plausibilmente in grado di sostenere l'attivazione e garantire sufficiente continuità alle sezioni di un nuovo indirizzo di studio.	<p>Parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2. i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche; 6. l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative 	<p>PROPOSTA NON ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta di attivazione di un nuovo Indirizzo Amministrazione finanza e marketing - articolazione Relazioni internazionali per il marketing presso ISIS "Iacopo Linussio" di Tolmezzo non è accoglibile, in quanto la proposta è carente di elementi per una valutazione di ammissibilità rispetto ai parametri 1 e 6 delle Linee d'indirizzo.</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
			<p>innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900.</p>	
<p>Attivazione di un nuovo Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia – articolazione Meccanica e Meccatronica presso ISIS “Fermo Solari” di Tolmezzo</p>	<p>Offerta formativa</p>	<p>ISIS “Fermo Solari” indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia – articolazione Meccanica e Meccatronica: incontra il parere negativo dell'Ufficio Scolastico Regionale, in quanto l'attuale consistenza della frequenza degli alunni nel Biennio non appare plausibilmente in grado di sostenere l'attivazione e garantire sufficiente continuità alle sezioni di un nuovo indirizzo di studio</p>	<p>Parametri:</p> <p>2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900.</p> <p>9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta di attivazione di un nuovo Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia – articolazione Meccanica e Meccatronica presso ISIS “Fermo Solari” di Tolmezzo è accoglibile in quanto risulta coerente con i parametri 2, 7 e 9 delle linee d'indirizzo, ma l'attivazione dello stesso è subordinato alle condizioni previste nelle Linee d'indirizzo secondo cui a partire dall'anno scolastico 2016-2017 gli indirizzi (e quindi le articolazioni e le opzioni) sono soppressi dopo tre anni consecutivi di non attivazione da parte dell'istituzione scolastica, previa ricognizione elaborata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia.</p>
<p>Attivazione di un nuovo Indirizzo Servizi commerciali, opzione Promozione commerciale e pubblicitaria anche per le scuole serali presso ISIS “Bonaldo Stringher” di Udine</p>	<p>Offerta formativa</p>	<p>ISIS “Bonaldo Stringher” di Udine, IPSIA, sezione serale, Indirizzo Servizi commerciali, opzione Promozione commerciale e pubblicitaria anche per le scuole serali: incontra il parere negativo in ordine alla deroga che sarebbe necessaria in base alle linee d'indirizzo della Regione in quanto si tratta di un Istituto con un numero di iscritti di gran lunga superiore a 900 studenti.</p>	<p>Le linee d'indirizzo disciplinano l'attivazione di nuovi indirizzi ma non forniscono indicazioni in merito all'istituzione di nuove articolazioni e opzioni.</p> <p>Poiché le articolazioni e le opzioni rappresentano una declinazione/specificazione degli indirizzi, i parametri previsti per la programmazione dell'offerta formativa trovano applicazione anche per le articolazioni e le opzioni</p> <p>Parametri:</p> <p>4.negli istituti con un numero superiore a 1200 studenti per gli istituti comprensivi e a 1400 studenti per gli istituti secondari di secondo grado, è obbligatoria la sostituzione del medesimo indirizzo a uno preesistente nello stesso ambito;</p>	<p>PROPOSTA NON ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta di attivazione di un nuovo Indirizzo Servizi commerciali, opzione Promozione commerciale e pubblicitaria anche per le scuole serali presso ISIS “Bonaldo Stringher” di Udine non è accoglibile, in quanto la proposta non è coerente con il parametro 4 delle Linee d'indirizzo.</p>
<p>Attivazione di un nuovo indirizzo Scenografia presso Liceo Artistico “Giovanni Sello”, sede di Udine</p>	<p>Offerta formativa</p>	<p>Liceo Artistico “Giovanni Sello”, sede di Udine, indirizzo scenografia, incontra il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale, in quanto sostitutivo della specializzazione ad esaurimento Rilievo e Catalogazione e compatibile con la disponibilità di risorse in organico. L'autorizzazione alla deroga per l'attivazione di tale nuovo indirizzo, in presenza di un numero di iscritti non molto superiore a 900 alunni, risulta giustificata in considerazione dell'acclarato collegamento del Liceo artistico “Sello” con importanti realtà artistiche e teatrali del territorio e attesa l'unicità sul territorio provinciale.</p>	<p>Parametri:</p> <p>1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;</p> <p>2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche;</p> <p>6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta di attivazione di un nuovo Indirizzo Scenografia presso Liceo Artistico “Giovanni Sello”, sede di Udine è accoglibile in quanto è coerente con i parametri 1 e 6 e rispetto al parametro 7 sussiste un accordo preventivo con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia..</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
Attivazione liceo linguistico internazionale ad opzione lingua russa presso Convitto nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli	Offerta formativa	//	Parametri: 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche; 6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999; 7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900.	PROPOSTA NON ACCOGLIBILE La proposta di attivazione del liceo linguistico internazionale ad opzione lingua russa presso il Convitto nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli non è accoglibile, in quanto tale opzione non è presente negli attuali regolamenti ministeriali. Inoltre tale proposta non è coerente con il parametro 7 delle Linee d'indirizzo.
Attivazione di un nuovo Indirizzo Grafica e comunicazione presso ITG "Marinoni" di Udine	Offerta formativa	//	Parametri: 1. i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso; 2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica; 3. l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 5. costituisce criterio di preferenza la costituzione di un nuovo indirizzo in istituzioni scolastiche che hanno come territorio di competenza località diverse dai capoluoghi di provincia, se ciò favorisce un maggiore equilibrio della distribuzione territoriale degli indirizzi tra le istituzioni scolastiche; 6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999; 7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900. 9.i nuovi indirizzi o quelli già esistenti non devono porsi in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà limitrofe, intendendosi per realtà limitrofe quelle appartenenti al medesimo comune o ai comuni contermini e comunque alle realtà che attingono prevalentemente al medesimo bacino di utenza;	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta di attivazione di un nuovo Indirizzo Grafica e comunicazione presso ITG "Marinoni" di Udine è accoglibile in quanto risulta coerente con i parametri 2 e 9 delle Linee d'indirizzo.
Richiesta di deroga alla regola per la quale per l'a.s. 2014/2015 è prevista l'istituzione di una sezione di liceo sportivo per provincia, ampliandola a n. 2 sezioni, la prima a Tarvisio	Sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei	La richiesta di attivazione di due sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei licei, in deroga alla regola nazionale per la quale per l'a.s. 2014/2015 è prevista l'istituzione di una	Parametri: 1. Il Liceo sportivo deve essere incardinato nei licei scientifici attualmente esistenti in regione. 2. Per l'anno scolastico 2014 – 2015 è prevista l'istituzione di una sezione di liceo sportivo per provincia. Ulteriori sezioni	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta dell'istituzione di una sezione di liceo sportivo nell'ambito della provincia di Udine è accoglibile limitatamente all'avvio di una sezione presso il Liceo annesso all'ISIS "Ingeborg

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
Liceo Bachmann e la seconda di nuova istituzione presso il Liceo I.S.I.S. di Latisana	Licei	sola sezione di liceo sportivo per provincia, risulta inammissibile. Tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera giunta, a seguito dei sopralluoghi svolti dai Tecnici dell'USR presso i licei della Provincia di Udine candidati all'attivazione della nuova sezione di liceo sportivo e forniti dei requisiti previsti dalle linee d'indirizzo regionali, si esprime una valutazione di priorità nei confronti del Liceo annesso all'ISIS "Ingeborg Bachmann" di Tarvisio.	potranno essere istituite qualora le risorse di organico annualmente assegnate lo consentano e sempreché ciò non determini la creazione di situazioni di esubero di personale, così come previsto dall'articolo 3 comma 6 del sopracitato regolamento. 4. Qualora pervengano in sede provinciale più candidature da parte delle istituzioni scolastiche in merito all'attivazione di percorsi ad indirizzo sportivo, le Province avviano delle procedure di selezione sulla base dei seguenti criteri: a) disponibilità attuale e adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive oppure potenziale disponibilità e cantierabilità purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento; b) esperienze già realizzate dalle scuole in campo didattico-sportivo; c) presenza di professionalità già formate; d) coerenza con la cultura sportiva del territorio di riferimento. Di tali criteri si tiene conto anche in presenza di una sola candidatura.	Bachmann" di Tarvisio, in quanto risulta l'istituzione scolastica con la migliore rispondenza al parametro 4 punto a) delle Linee d'indirizzo. Non si evince, invece, la possibilità di deroga in merito all'attivazione di una seconda sezione di liceo sportivo, in quanto l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia valuta inammissibile questa proposta perché, in relazione alle variazioni dell'organico del personale docente, il MIUR autorizza, a livello nazionale, soltanto una sezione di liceo sportivo per ciascuna provincia, a condizione che detta istituzione non determini soprannumero.
Richiesta di una deroga (per quanto concerne la possibilità di costituire sul territorio della provincia di Udine n. 3 C.P.I.A. (motivata dalla presenza di una vasta zona di area montana e dalle notevoli dimensioni territoriali della provincia di Udine che sicuramente non rendono efficace la presenza di un unico punto provinciale di erogazione del servizio), aventi sede presso le Istituzioni scolastiche indicate nell'allegato sub D), che viene a costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,	CPIA	Relativamente alla richiesta di deroga (che sarebbe peraltro "già ammessa sulla base delle linee d'indirizzo approvate dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 1900/2013") per quanto concerne la possibilità di costituire sul territorio della provincia di Udine n. 3 C.P.I.A. aventi sede presso le Istituzioni scolastiche indicate nell'allegato sub D), si precisa che questa Direzione Generale non ha la competenza ad esprimere pareri in contrasto con le disposizioni ministeriali nazionali; si aggiunge che l'attivazione dei CPIA (prevista in numero non superiore ad uno per Provincia) dovrà essere subordinata all'inesistenza di soprannumero.	Parametri: 1. l'istituzione di un CPIA su base provinciale, articolato in punti di erogazione del servizio nell'ambito del territorio di competenza; deroghe a livello provinciale sono ammesse in presenza di aree montane o di dimensioni territoriali tali da rendere non efficace la presenza di un unico punto provinciale di erogazione del servizio. 2. le procedure di selezione attivate dalle Province, d'intesa con l'USR, avvengono sulla base dei seguenti criteri: a) esperienze pregresse nella gestione amministrativa e metodologica e didattica di una rete pluri-istituzionale; b) esperienza nell'innovazione dei percorsi di istruzione degli adulti, comprovata dalla presenza di progetti che promuovono l'innovazione didattica e il concreto riconoscimento della centralità del soggetto in apprendimento e maturata anche grazie alla partecipazione a progetti nazionali o europei; c) presenza di un buon livello di interazione con istituzioni, enti, associazioni presenti nel territorio di riferimento, comprovata anche dalla partecipazione a progetti integrati e dalla stipula di accordi di programma, protocolli di intesa e convenzioni; d) presenza attuale oppure disponibilità potenziale e cantierabilità (purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento) di strutture logistiche e organizzative adeguate e coerenti alla tipologia dell'offerta formativa propria dei CPIA; e) costituisce criterio di preferenza la presenza nella rete di strutture che in passato hanno già maturato esperienze analoghe, al fine di valorizzare e mantenere le buone prassi già in atto.	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta di istituzione di tre CPIA — Centro provinciale istruzione degli adulti - con sede presso l' I.S.I.S. "Fermo Solari" di Tolmezzo, I.T.C. "Cecilia Deganutti" di Udine e l'I.S.I.S. di Latisana è accoglibile salvo l'eventuale rinvio dell'attivazione nell'a.s.2015/2016 qualora il MIUR dovesse rinviare la sperimentazione di un ulteriore anno e tenuto conto che si è in attesa dell'approvazione dell'accordo di cui art.12 comma 1 lettera C del decreto legge n.104/2013 convertito con modifiche dalla legge 128/2013.

Provincia di PORDENONE

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
Richiesta di deroghe in merito ai punti di erogazione del servizio per i plessi scolastici di Erto e Casso (Istituto comprensivo di Montereale Valcellina) e di Tramonti di Sotto (Istituto comprensivo di Meduno) ed al contempo viene richiesto, per il plesso scolastico di Vito d'Asio (Istituto comprensivo di Travesio), di applicare le eccezioni previste dalle linee d'indirizzo regionali;	Autonomie scolastiche	//	Per le scuole site nelle piccole isole, nei comuni montani e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità etniche o linguistiche sono stabiliti i seguenti parametri : a) plessi di scuola dell'infanzia sono costituiti in presenza di almeno 20 bambini; b) plessi di scuola primaria sono costituiti in presenza di almeno 30 alunni; c) le sezioni staccate e le scuole annesse o aggregate di scuola secondaria di primo grado sono costituite in presenza di almeno 30 alunni; d) negli istituti secondari di secondo grado, le sezioni staccate, le scuole annesse o aggregate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni. Nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento è possibile prevedere il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta della provincia di Pordenone di mantenimento in funzione dei punti di erogazione del servizio scolastico sottodimensionati di Erto e Casso, Tramonti di sotto e Vito d'Asio è accoglibile in quanto in tutti i casi viene raggiunta una compensazione a livello di singolo IC e all'interno dei singoli ordini di scuole presenti nell'IC. Tale compensazione permette che la media riferita ai plessi dell'IC sia superiore al numero minimo di alunni previsto nelle linee d'indirizzo per la costituzione di un plesso. Pertanto, possono essere mantenuti in funzione i plessi sottodimensionati degli Istituti comprensivi di Montereale Valcellina, Meduno e Travesio.
Richiesta di deroga in merito all'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone relativamente alla lieve e momentanea deflessione dei parametri numerici degli alunni iscritti;	Autonomie scolastiche	Per quanto riguarda l'I.C. di Pasiano, nel rilevare che il trend di iscritti è decisamente negativo in quanto la scuola ha recentemente segnalato appena n. 587 alunni frequentanti, la Provincia propone una deroga all'assegnazione in reggenza del Dirigente Scolastico e del D.S.G.A.. La richiesta di assegnazione a pieno titolo del Dirigente Scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi di scuole sottodimensionate senza il ricorso all'istituto della reggenza, risulta inammissibile in quanto non rientra nelle competenze del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale modificare le norme di legge vigenti.	Parametri: 1. Entro l'anno scolastico 2016 - 2017 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2014 - 2015 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2016	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta della provincia di Pordenone di deroga in merito all'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone è accoglibile in quanto stante la consistenza numerica prossima alle 600 unità e considerati il trend demografico degli ultimi anni e il numero di iscrizioni del precedente triennio si può applicare il parametro 1 delle Linee d'indirizzo.
Approvazione dell'aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale, prevedendo l'aggregazione dell'IPSA "Della Valentina" di Sacile con l'ISIS "Marchesini" di Sacile e la costituzione dell'istituto omnicomprensivo di Brugnera, attraverso l'unificazione dell'Istituto	Autonomie scolastiche	In relazione alla costituzione dell'istituto omnicomprensivo di Brugnera, si rappresenta che l'IPSA "Carniello" di Brugnera nell'anno scolastico in corso presenta complessivamente n. 13 classi per n. 234 alunni. Il prossimo a.s., le classi si ridurranno da 13 a 10, in quanto escono n. 4 classi	Parametri 1. Entro l'anno scolastico 2016 - 2017 tutte le autonomie scolastiche di ogni ordine e grado dovranno essere strutturate con un numero di alunni non inferiore a 600 unità, anche al fine dell'assegnazione del DS e del DSGA, tenendo conto del trend demografico degli ultimi anni e delle iscrizioni nel triennio precedente. Pertanto, i Piani provinciali 2014 - 2015 dovranno indicare le tempistiche e le modalità che si intendono utilizzare per conseguire nell'anno scolastico 2016 - 2017 il suddetto risultato.	PROPOSTA NON ACCOGLIBILE La proposta della provincia di Pordenone di prevedere l'aggregazione dell'IPSA "Della Valentina" di Sacile con l'ISIS "Marchesini" di Sacile e la costituzione dell'istituto omnicomprensivo di Brugnera, attraverso l'unificazione dell'Istituto comprensivo di Brugnera e la sede IPSIA "B. Carniello" (in Brugnera) di Brugnera non è accoglibile in quanto

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiorna mento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>comprensivo di Brugnera e la sede IPSIA "B. Carniello" (in Brugnera) di Brugnera</p>		<p>quinte e potrebbero essere istituite, come nei decorsi anni scolastici, al massimo n. 2 classi prime. Inoltre, attualmente funzionano n. 3 classi seconde che diventeranno, stante il numero degli alunni e il trend delle bocciature, n. 2 classi terze. L'istituto omnicomprensivo avrebbe circa 940 alunni. La proposta della Provincia in merito all'omnicomprensivo di Brugnera contrasta con le linee d'indirizzo della Regione (Capitolo 4°, primo cpv., punto 6 di pag. 9). Si evidenzia l'estrema eterogeneità presente all'interno del profilato progetto di verticalizzazione tra scuola di secondo grado, il cui numero delle classi si attesta sulle 10 unità con trend negativo, rispetto all'altra componente costituita da scuola primaria e scuola secondaria di I grado (primo ciclo). D'altra parte Brugnera non è territorio che presenti le caratteristiche di cui al Capitolo 4, secondo capoverso, punto due di pag. 9, delle linee d'indirizzo della Regione (orografia, viabilità, trasporti ecc.). Sempre nell'ipotesi di verticalizzazione a Brugnera, vi sarebbe, altresì, la disgregazione di una realtà scolastica già consolidata, costituita dall'aggregazione dell'IPSIA "Carniello" di Brugnera con l'IPSIA "Della Valentina" di Sacile. Peraltro, nella proposta della provincia in caso di verticalizzazione a Brugnera, l'IPSIA "Della Valentina" di Sacile verrebbe aggregato all'ISIS "Marchesini" di Sacile costituendo una realtà scolastica di poco più di 600 alunni, quindi lontana dal fornire comunque garanzia di mantenimento di autonomia per il futuro. Si esprime parere negativo, anche in considerazione del fatto che l'operazione comporta la riduzione di un potenziale posto di Dirigente Scolastico, posto che potrebbe essere aggiunto per effetto della prevedibile futura sottoscrizione dell'Accordo Stato Regioni e Province Autonome sul riparto nazionale dei posti di organico di</p>	<p>5.Eventuali variazioni del numero complessivo delle autonomie scolastiche presenti in ogni provincia sono ammesse purché non comportino l'ingresso di autonomie prive di sede di dirigenza scolastica e di direttore dei servizi generali e amministrativi; 6.L'unificazione degli istituti di secondo grado si realizza tra istituti omogenei. Si procede all'unificazione di istituti non omogenei qualora, separatamente, non rientrino nei parametri di cui ai punti 1, 2 (ossia in presenza di istituti con un numero di alunni inferiore a quello previsto ai punti 1 e 2); in tal caso i medesimi assumeranno la denominazione di "Istituto di istruzione secondaria superiore" (IIS). Per istituti omogenei si intende istituti che sviluppano indirizzi di studio di uguale ordine di scuole oppure che, pur appartenendo a indirizzi ordinamentali diversi, presentano materie di studio similari o richiedono la presenza di strutture laboratoriali e didattiche analoghe.</p>	<p>l'unificazione dell'Istituto comprensivo di Brugnera e la sede IPSIA "B. Carniello" (in Brugnera) di Brugnera non è possibile trattandosi di istituti scolastici non omogenei (vedi paragrafo 6 delle Linee d'indirizzo). Non è neppure possibile l'accorpamento tra istituti non omogenei in quanto l'Istituto comprensivo di Brugnera già rientra nel parametro 1 delle Linee d'indirizzo. Di conseguenza il precedente diniego ricade anche sull'altra proposta (aggregazione dell'IPSIA "Della Valentina" di Sacile con l'ISIS "Marchesini" di Sacile) rendendola non attivabile, poiché si riferisce al solo plesso di Sacile dell'IPSIA "B. Carniello" di Brugnera.</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiornamento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>Proposta del Comune di Pordenone di creazione di un nuovo edificio scolastico per la scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo della zona sud di PN.</p> <p>Proposta del Comune di Azzano X , per l'Istituto Comprensivo di Azzano X, di suddivisione della scuola primaria "C.Battisiti" in due plessi e di istituzione di una nuova scuola dell'infanzia presso la scuola primaria "C Battisti"</p>	Autonomie scolastiche	Dirigente Scolastico. //	Paragrafo 4 lettera a) e b)	<p>PROPOSTA NON PERTINENTE</p> <p>Ai fini della realizzazione di ulteriori plessi si dovrà tener conto dei parametri indicati al paragrafo 4 lettera B e degli aspetti definiti al paragrafo 4 lettera A delle Linee d'indirizzo.</p>
Attivazione di una nuova articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing presso ITC "O.Mattiusi" di Pordenone	Offerta formativa	<p>L'articolazione richiesta per il triennio "Relazioni internazionali per il marketing" è presente a S. Vito al Tagliamento presso l'I.T.E. "Sarpi". Attualmente l'istituto "Mattiusi" si articola nel triennio con due articolazioni: "Amministrazione finanza e marketing" con n. 4 classi terze e n. 5 classi quarte, e "Sistemi informativi aziendali" con una classe sia in terza che in quarta. Le prime nell'a.s. in corso sono sei con n. 150 alunni e le seconde sono cinque con n. 110 alunni. Complessivamente l'istituto ha n. 602 alunni. Il comune di Pordenone è tra quelli che rientrano nelle deroghe per quanto riguarda la titolarità dei Dirigenti Scolastici e dei D.S.G.A.</p> <p>Vista la relazione del Dirigente Scolastico, l'attivazione di questa articolazione, oltre a completare l'offerta formativa dell'istituto, permetterebbe di aderire a richieste delle famiglie e degli alunni consolidando il numero degli alunni frequentanti. Si esprime parere favorevole.</p>	<p>Le linee d'indirizzo disciplinano l'attivazione di nuovi indirizzi ma non forniscono indicazioni in merito all'istituzione di nuove articolazioni e opzioni.</p> <p>Poiché le articolazioni e le opzioni rappresentano una declinazione/specificazione degli indirizzi, i parametri previsti per la programmazione dell'offerta formativa trovano applicazione anche per le articolazioni e le opzioni</p> <p>Parametri:</p> <p>1.i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;</p> <p>2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p> <p>3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a);</p> <p>6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999;</p> <p>7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900.</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta della provincia di Pordenone di attivazione di una nuova articolazione "Relazioni internazionali per il marketing" nell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing presso ITC "O.Mattiusi" di Pordenone è accoglibile in quanto risulta coerente con i parametri 1, 2, 3, 6 e 7 delle Linee d'indirizzo.</p>
Attivazione dell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" nell'ambito dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" presso ISIS Zanussi di Pordenone	Offerta formativa	<p>I.S.I.S. "Zanussi" – Pordenone: viene richiesta l'attivazione per il triennio dell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" nell'ambito dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica".</p> <p>Detta opzione è presente a Sacile presso l'IPSIA "Della Valentina". Attualmente, nel settore professionale dell'ISIS "Zanussi" funzionano n. 4 classi prime e n. 5 classi seconde, più una classe prima del percorso di</p>	<p>Le linee d'indirizzo disciplinano l'attivazione di nuovi indirizzi ma non forniscono indicazioni in merito all'istituzione di nuove articolazioni e opzioni.</p> <p>Poiché le articolazioni e le opzioni rappresentano una declinazione/specificazione degli indirizzi, i parametri previsti per la programmazione dell'offerta formativa trovano applicazione anche per le articolazioni e le opzioni</p> <p>Parametri:</p> <p>1.i nuovi indirizzi devono avere una valenza innovativa per l'ambito territoriale di competenza e rispondere a esigenze attuali, supportate da analisi dei fabbisogni espressi dal territorio stesso;</p> <p>2.i nuovi indirizzi devono risultare coerenti con l'offerta formativa esistente dell'istituzione scolastica;</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>La proposta della provincia di Pordenone di attivazione dell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" nell'ambito dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" presso ISIS Zanussi di Pordenone è accoglibile in quanto risulta coerente con i parametri 1, 2, 3, 6 e 7 delle Linee d'indirizzo</p>

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiorna mento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
		istruzione e formazione professionale – tipologia B. Le discipline nel triennio dei due percorsi “Manutenzione e assistenza tecnica” e “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili” variano solo nel monte ore annuale, ma mantengono le stesse classi di concorso atipiche e gli stessi laboratori. La richiesta è motivata dalla necessità del territorio di avere una figura professionale meno generica ma più specializzata. Nel complesso, si esprime parere favorevole.	3.l'attivazione di nuovi indirizzi deve garantire il rispetto dei parametri di cui al paragrafo 4.a); 6.l'attivazione dei nuovi indirizzi è motivata dalle richieste provenienti dal territorio, dalle possibilità di inserimento lavorativo, dalla realizzazione di proposte didattiche/formative innovative e viene supportata da dati relativi all'andamento delle iscrizioni nell'istituto scolastico di riferimento negli ultimi anni, tali da giustificare l'attivazione dei medesimi e il mantenimento negli anni successivi ai sensi del D.P.R. 81/1999; 7.l'attivazione di nuovi indirizzi può avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a 900.	
Istituzione del Liceo ad indirizzo sportivo presso l'I.S.I.S. “Torricelli” di Maniago	Sezioni ad indirizzo sportivo nel sistema dei Licei	I.S.I.S. “Torricelli” – Maniago: l'istituzione del Liceo ad indirizzo sportivo era già prevista nella delibera della provincia dello scorso anno. L'istituzione di questo nuovo indirizzo potrebbe rafforzare l'ISIS di Maniago, che negli ultimi anni ha avuto una flessione delle iscrizioni sia nei percorsi liceali scientifico e linguistico, dove quest'anno sono funzionanti n. 2 prime rispetto alle tre degli anni precedenti, sia nel percorso professionale dove vengono confermate n. 2 prime però una del percorso di istruzione e formazione professionale – tipologia B. A seguito dei sopralluoghi svolti dai Tecnici dell'USR l'I.S.I.S. “Torricelli” di Maniago possiede i requisiti previsti dalle linee d'indirizzo regionali, e pertanto si esprime parere favorevole all'istituzione del Liceo ad indirizzo sportivo.	Parametri: 1. Il Liceo sportivo deve essere incardinato nei licei scientifici attualmente esistenti in regione. 4.Qualora pervengano in sede provinciale più candidature da parte delle istituzioni scolastiche in merito all'attivazione di percorsi ad indirizzo sportivo, le Province avviano delle procedure di selezione sulla base dei seguenti criteri: a) disponibilità attuale e adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ginnico-sportive oppure potenziale disponibilità e cantierabilità purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento; b) esperienze già realizzate dalle scuole in campo didattico-sportivo; c) presenza di professionalità già formate; d) coerenza con la cultura sportiva del territorio di riferimento. Di tali criteri si tiene conto anche in presenza di una sola candidatura.	PROPOSTA ACCOGLIBILE La proposta della provincia di Pordenone di attivazione del Liceo ad indirizzo sportivo presso l'I.S.I.S. “Torricelli” di Maniago è accoglibile in quanto risulta coerente con i parametri definiti nelle Linee d'indirizzo.
Non risulta pervenuta alcuna proposta in merito all'istituzione dei CPIA. L'Istituto Tecnico per Geometri “S. Pertini” ha formulato una riflessione sulla scuola serale inserita nell'Istituto “S. Pertini” di Pordenone e legata al diploma di geometra. Tenuto conto della richiesta da parte dell'utenza di una diversificazione dell'offerta, orientata anche verso il diploma di ragioniere, s'intende creare una rete di cooperazione per un'offerta formativa complessiva più articolata. La rete di cooperazione si collegherebbe funzionalmente ai costituenti C.P.I.A.	CPIA	//	Parametri: 1. l'istituzione di un CPIA su base provinciale, articolato in punti di erogazione del servizio nell'ambito del territorio di competenza; deroghe a livello provinciale sono ammesse in presenza di aree montane o di dimensioni territoriali tali da rendere non efficace la presenza di un unico punto provinciale di erogazione del servizio. 2.le procedure di selezione attivate dalle Province, d'intesa con l'USR, avvengono sulla base dei seguenti criteri: a)esperienze pregresse nella gestione amministrativa e metodologica e didattica di una rete pluri-istituzionale; b)esperienza nell'innovazione dei percorsi di istruzione degli adulti, comprovata dalla presenza di progetti che promuovono l'innovazione didattica e il concreto riconoscimento della centralità del soggetto in apprendimento e maturata anche grazie alla partecipazione a progetti nazionali o europei; c) presenza di un buon livello di interazione con istituzioni, enti, associazioni presenti nel territorio di riferimento, comprovata	Non risulta pervenuta alcuna proposta in merito all'istituzione di un CPIA e pertanto nell'ambito provinciale di Pordenone l'istituzione e la sede sono ancora da individuare.

PROPOSTE PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE (1)	Tipologia aggiorna mento (2)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (3)	CRITERI DEFINITI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATI CON DGR 1900 /2013 (4)	MOTIVAZIONE DELLA DGR (5)
<p>La provincia di Pordenone esprime un giudizio favorevole ad eventuali accordi di rete come sopra evidenziati.</p>			<p>anche dalla partecipazione a progetti integrati e dalla stipula di accordi di programma, protocolli di intesa e convenzioni; d)presenza attuale oppure disponibilità potenziale e cantierabilità (purché sostenuta da adeguati piani tecnici e finanziari di investimento) di strutture logistiche e organizzative adeguate e coerenti alla tipologia dell'offerta formativa propria dei CPIA; e)costituisce criterio di preferenza la presenza nella rete di strutture che in passato hanno già maturato esperienze analoghe, al fine di valorizzare e mantenere le buone prassi già in atto.</p>	

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE